

Berlusconi: «Vincere più collegi» E punta sul partito dei sindaci

A Mallegni e Fiori lo scouting sul territorio. In prima linea anche i governatori

I seggi

Le buone previsioni sui seggi uninominali. Ma l'obiettivo è riuscire ad andare oltre

La campagna

di **Tommaso Labate**

ROMA «Devo ammettere di essermi sbagliato a essere così prudente sul Rosatellum. A sapere che sarebbe finita così, l'avremmo accolto con entusiasmo molto prima». Ormai è diventata una costante. Ogni qualvolta si ritrova a compulsare le rilevazioni della fidata sondagista Alessandra Ghisleri, con tanto di proiezioni sul numero dei collegi in cui il centrodestra è in vantaggio, Silvio Berlusconi sorride di gusto. Una vita a combattere l'idea di ritornare al maggioritario «che favorisce il centrosinistra», anni e anni a debellare «il virus del Mattarellum» per poi ritrovarsi, all'alba della lunga campagna elettorale del 2018, col centrodestra in netto vantaggio sui rivali. Ma visto che l'uomo non è di quelli che si accontentano, e visto che all'idea di avere una maggioranza netta per il centrodestra non s'è rassegnato, ecco che da Arcore hanno scoperto l'uo-

vo di Colombo. Una specie di «partito dei sindaci», anche se nella formula vengono compresi soprattutto i governatori e i consiglieri regionali, «per provare a vincere ancora più collegi». Quello che per anni è stato il sogno proibito di un pezzo di classe dirigente del centrosinistra — all'epoca bollato da Massimo D'Alema come il gruppo dei «cacicchi» — adesso rischia di diventare la chiave per il ritorno del centrodestra.

Così è nata l'idea di dar vita a una mini task force per individuare sul territorio dei possibili candidati da schierare nei collegi già dati per persi. A occuparsene — su mandato di Berlusconi — sono Massimo Mallegni, già sindaco di Pietrasanta pronto al grande salto in Parlamento, e Marcello Fiori, che dopo anni passati al fianco di Guido Bertolaso adesso si occupa di enti locali per Forza Italia. L'obiettivo, oltre a creare un raccordo con le liste minori che saranno agganciate al tridente FI-Lega-Fratelli d'Italia, è quello di capire quale può essere il contributo fattivo dei tanti sindaci e governatori che il centrodestra ha intenzione di schierare in prima linea nella campagna elettorale. Soprattutto al centrosud.

Perché non ci sarà soltanto il

blocco del nord — da Luca Zaia a Roberto Maroni passando per Giovanni Toti, senza dimenticare il contributo dei «civici» come il sindaco di Trieste Di-piazza e quello di Venezia Brugnaro — a rappresentare la coalizione nei comizi di piazza, in tv, sulla Rete. D'altronde, come dicono nella war room di Arcore, «in quei collegi vinciamo anche se candidiamo dei perfetti sconosciuti». La partita si gioca soprattutto nei collegi del centrosud. Dove un ruolo di prim'ordine sarà riservato a veterani tornati in auge come il neogovernatore siciliano Nello Musumeci e a nuove leve come il sindaco di Perugia Andrea Romizi, senza dimenticare sindaci al secondo mandato come l'ascolano Guido Castelli. Difficile che le liste siano un tema di scontro tra partiti della coalizione anche perché nel maggioritario ci sarà un accordo nazionale mentre «nelle liste dei singoli partiti», come ha detto Salvini, «ciascuno candiderà chi vuole». Le risse, semmai, ci saranno all'interno delle singole forze politiche. Soprattutto dentro Forza Italia, che è già in fibrillazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti

**Massimo Mallegni**

Ex sindaco di Pietrasanta (Lucca), 48 anni, si è dimesso a settembre per poter correre alle elezioni politiche

**Marcello Fiori**

Il responsabile degli enti locali di Forza Italia, 57 anni, lavora con Mallegni alla ricerca di personalità sul territorio

**Roberto Maroni**

Presidente della Regione Lombardia, 62 anni, della Lega, sarà uno dei volti che rappresenterà la coalizione

**Luca Zaia**

Il governatore del Veneto, 49 anni, reduce come il collega lombardo dalla vittoria ai referendum, sarà coinvolto

**Giovanni Toti**

Il presidente della Liguria, 49 anni, è l'esponente forzista nell'asse del Nord dei governatori di centrodestra

**Luigi Brugnarò**

L'imprenditore, 56 anni, sindaco di Venezia, rappresenta l'impegno dei civici nella coalizione guidata da FI-Lega e Fdl

**Roberto Dipiazza**

Tra i sindaci del Nord in campo, c'è anche il primo cittadino di Trieste, 64 anni, vicino al partito di Berlusconi

**Nello Musumeci**

Eletto governatore in Sicilia lo scorso 5 novembre, 62 anni, è uno dei veterani tornati in auge del centrodestra

**Guido Castelli**

Rieletto sindaco di Ascoli nel 2014 con il 59% dei voti al primo turno, 51 anni, sarà tra i volti dei sindaci di Forza Italia

**Andrea Romizi**

Sindaco di Perugia dal 2014, 39 anni, è una delle nuove leve degli amministratori targati Forza Italia